

La fede, una questione di scarpe

Quando eri bambino, i tuoi genitori di tanto in tanto dovevano comprarti scarpe più grandi. Infatti un tipico inconveniente delle scarpe è il fatto che non crescono coi piedi. Se i tuoi genitori non avessero provveduto in questo senso, prima o poi sarebbe venuto il giorno in cui non saresti più riuscito a mettere le scarpe vecchie, ormai troppo strette. Se poi ti avessero costretto a portare sempre le stesse scarpe, dopo un po' non avresti resistito più per il dolore e i piedi avrebbero iniziato a deformarsi.

Questo esempio ti aiuta a comprendere quando cresce la persona deve crescere anche la fede.

La personalità dell'uomo cresce di giorno in giorno, ma la fede può rivelarsi tutto d'un colpo piccola, insufficiente, e l'uomo l'avverte come stretta, limitante, inutile. Quando cresce la persona e non cresce la fede, puoi reagire in tre modi diversi...

1. Cominci a sentire la fede come un peso, un limite, o addirittura un ostacolo nel cammino della vita. La prima soluzione che ti viene in mente è quella di **toglierti le scarpe e buttarle**, cioè abbandonare la fede che non si è adeguata allo sviluppo della tua personalità.

Magari negli anni della maturità, tornerai a ricordare i tempi della fanciullezza, quando andavi in chiesa con i nonni e facevi anche il chierichetto. Ti ritornerà in mente anche il giorno della prima comunione... ma ormai tutte queste cose non ti dicono più nulla.

Le scarpe della fede le hai già buttate via da tanto tempo, forse addirittura con sollievo. Se qualcuno ti facesse l'invito di tornare a interessarti di Gesù, lo potresti prendere come un invito a rimetterti quelle scarpe vecchie e strette, e perciò non lo accetteresti.

2. Le scarpe non le togli per rispetto verso gli altri. Senti che la fede inizia ad andarti stretta, ma non vuoi buttarla perché hai paura del giudizio degli altri e di cambiare scarpe, neanche se ne parla. Ti ostini a conservare un atteggiamento da bambino verso la fede. Accetti le scarpe strette, anche se ti fanno male. Addirittura puoi sentirti più bravo degli altri perché sai soffrire tenendoti le scarpe strette della fede di quando eri piccolo. Ti fanno male, ma continui a tenercele. Di cambiare la misura delle scarpe per riuscire a fare dei passi in avanti non ne vuoi neanche sentir parlare. Rimani fermo sulle tue posizioni. Le uniche cose che sai fare bene è lamentarti perché ti fanno male e criticare quelli che non portano il tuo stesso numero di scarpe, che per te sono le uniche giuste anche se ti fanno male e non ti permettono di andare avanti.

3. Dopo aver buttato via le scarpe piccole, per un po' di tempo resti a piedi nudi, ma poi ti metti un paio di **scarpe nuove, di una misura più grande**, e vai avanti. La tua personalità cresce, ma capisci che hai sempre bisogno di una "misura più grande di fede" e questa non si acquista mettendo scarpe nuove sopra quelle vecchie: devi prima togliere le scarpe vecchie e poi mettere quelle più grandi. Il tempo in cui stai a piedi scalzi puoi viverlo come un momento di crisi di fede, di ripensamento della fede, ma non certamente come la perdita della fede. Non devi aver paura di simili momenti di crisi! In questi momenti devi soltanto restare fedele.

E trovare il modo di metterti ai piedi le scarpe nuove, che ti faranno andare avanti spedito nel cammino della vita e della fede..